



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI STURLESE UGO, FIERRO ANIELLO E TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI COMUNI) IN MERITO A: "GIUDIZIO NEGATIVO SUL DISEGNO DI LEGGE "MODIFICHE AL CODICE PENALE E ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LEGITTIMA DIFESA"" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO CHE

il Senato della Repubblica, il 24 ottobre 2018, ha approvato un disegno di legge risultante dall'unificazione di numerosi disegni di legge sotto il titolo "Modifiche al codice penale e altre disposizioni in Materia di legittima difesa", che verrà sottoposto al voto della Camera presumibilmente nel mese di Gennaio 2019 per l'approvazione definitiva;

RILEVATO CHE

nella sostanza tale provvedimento tende ad abrogare il reato di "eccesso colposo di legittima difesa", peraltro scarsamente perseguito nel nostro Paese (i casi effettivamente istruiti risultano infatti pari a poche unità e quelli conclusi con condanna dell'imputato ancora meno), in quanto con la con la nuova Legge verrà riconosciuta *sempre* la "presunzione di legittima difesa per chi, in casa o nella propria azienda, agisca per difendersi dagli sconosciuti che cercano di entrare, con violenza, minaccia di usare armi o con altri mezzi di coazione fisica". In sostanza "la punibilità è esclusa se chi ha commesso il fatto per la salvaguardia della propria o altrui incolumità ha agito" contro chi approfitta delle "circostanze di tempo, di luogo o di persona, anche in riferimento all'età, tali da ostacolare la pubblica o privata difesa" o se in stato "*di grave turbamento*", derivante "dalla situazione di pericolo in atto" anche senza la minaccia vera e propria di un'arma;

RILEVATO CHE

questi provvedimenti di taglio securitario si aggiungono ad una aumentata disponibilità delle armi (oltre 1 milione di cittadini posseggono un'arma in Italia) rischiando di creare una situazione come quella presente negli Stati Uniti, dove una legislazione che facilita l'uso pressoché incontrollato delle armi e il diritto a farsi giustizia da soli in nome del bene superiore della tutela della proprietà privata ha creato condizioni che paradossalmente hanno aumentato lo stato di insicurezza degli abitanti ed il numero degli omicidi anche di massa ha raggiunto numeri mostruosi;

EVIDENZIATO CHE

da alcune settimane l'Associazione Nazionale Magistrati ha espresso pesanti critiche all'impianto della legge ed è verosimile che anche il Consiglio superiore della Magistratura esprimerà motivati rilievi al disegno di legge, espressione di un grave scadimento del livello giuridico-legislativo, ridotto a tutelare le cose piuttosto che la sacralità della vita, anche la più infame;

RISCONTRATO CHE

persino alcune delle vittime delle rapine hanno denunciato addirittura l'aumentata pericolosità, che deriverebbe da un uso generalizzato delle armi a scopo di difesa;

ESPRIME

un giudizio di grande preoccupazione per le nuove regole che si vorrebbero introdurre per disciplinare il problema della legittima difesa, in quanto nella sostanza obbediscono ad una logica di esercizio privatistico della giustizia, come nelle società primitive;

INVITA

i Parlamentari della Camera a correggere il testo del Senato secondo i principi del nostro ordinamento giuridico che non consente che un giusto diritto, quello alla difesa dell'incolumità delle persone e alla tutela della proprietà privata, sia esercitato al di fuori di prerogative che competono alla Magistratura quale organo di garanzia al servizio di tutti.